



Anna Maria Stagno

Professoressa associata

✉ anna.stagno@unige.it

☎ +39 3493224792

Istruzione e formazione

2009

Dottorato di ricerca in Geografia storica per la valorizzazione del patrimonio storico ambientale

Archeologia rurale spazi e risorse approcci teorici e casi di studio -
Eccellente

Università degli Studi di Genova - Genova - IT

2003

Scuola di Specializzazione in Archeologia tardo-antica e medievale

'Le fasi post-medievali del castello di Massa (Massa e Cozzile PT) - 103/110
Università di Pisa - Pisa - IT

1999

Laurea in lettere classiche Metodologie della ricerca archeologica

Elementi per la cartografia archeologica del comune di Larciano (PT) -
110/110 e lodedignità di stampa

Università degli Studi di Genova - Genova - IT

Esperienza accademica

2020 - IN CORSO

Professoressa associata

Università di Genova DAFIST - Genova - IT

2021

Institute of Advanced Studies Fellow

University of Durham - Durham - GB

2018

Cofund Senior Fellow

Università di Durham - Durham - GB

2014 - 2017

Marie Curie IE Fellow (experienced researcher)

Università dei Paesi Baschi - Vitoria-Gasteiz - ES

Direzione scientifica del progetto 'ARCHIMEDE- Archaeology of Commons.

Cultural Heritage and Material Evidence of a Disappearing Europe'

2014 - 2015

Ricercatrice associata Laboratorio di Storia delle Alpi

Università della Svizzera Italiana - Mendrisio - CH

2009 - 2013

Assegnista di ricerca (progetto 'Storia e archeologia delle società rurali') presso il Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale

Università degli Studi di Genova - Genova - IT

Responsabile scientifica dei progetti Archeologia di versante a Roccabruna (Co-PI) e Un monolite inciso a Costa dei Ghiffi e il suo versante (PI)
partecipazione al progetto PAHFe ad altri progetti del LASA

Competenze linguistiche

English

Buono

Spanish

Esperto

Italian

Madrelingua

Interessi di ricerca

Sono un'archeologa postmedievista e mi occupo di metodologie della ricerca archeologica, settore cui afferisco. Insegno archeologia rurale e del paesaggio, archeologia postmedievale e storia della cultura materiale. Studio le società rurali europee, i sistemi storici di gestione e attivazione delle risorse ambientali con particolare riferimento alle pratiche di condivisione delle risorse, ai demani collettivi, ai processi di patrimonializzazione e alle loro criticità. Sto inoltre approfondendo i temi della storia della cultura materiale con una prospettiva sociale e antropologica. Una parte delle mie ricerche è infine dedicata alla storia delle discipline e, in particolare, dell'archeologia post-classica italiana cui ho dedicato numerosi saggi.

Coordino il Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale (Centro Interdipartimentale di Ricerca DAFIST-DISTAV) dell'Università di Genova e sono la responsabile scientifica del progetto "ANTIGONE. *Archaeology of sharing practices: the material evidence of mountain marginalisation in Europe (18th- 21st c. AD)*, finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca (ERC Stg 2020-2025). Partecipo al coordinamento del progetto IRIS (JpiCh 2019) di cui è responsabile scientifico Sebastiano Salvidio (DISTAV), dedicato allo studio e alla valorizzazione del patrimonio rurale vivente della montagna europea. Altri progetti sono descritti nella sezione progetti finanziati e altre ricerche sono svolte in collaborazione e per conto di enti locali e regionali. Tutti i miei progetti coinvolgono, oltre a docenti di diverse discipline, dottorandi, assegnisti e ricercatori e studenti.

Le mie ricerche sono incentrate sul dialogo tra le discipline (storia, archeologia, scienze naturali) e mirano a far emergere il valore giurisdizionale e relazionale delle pratiche di gestione delle risorse. Ho avviato una riflessione critica sui processi di patrimonializzazione e sto

approfondendo il contributo che la ricerca può dare al futuro sostenibile delle aree rurali europee. Su questi temi, stiamo svolgendo indagini nell'Appennino ligure, nella montagna basca, in Sierra Nevada e nei Pirenei francesi, focalizzandoci sul periodo post-medievale.

Nel 2018 ho pubblicato una monografia dedicata alla archeologia e storia rurali dell'Appennino Ligure tra XVI-XXI sec. (All'Insegna del Giglio). Con Osvaldo Raggio ho curato 'Storia della Cultura materiale in tempo di Covid-19' (All'Insegna del Giglio, 2020), un piccolo quaderno tra didattica e ricerca che ripercorre l'insegnamento seminariale tenuto a distanza e in forma scritta durante la quarantena della primavera 2020. La mia produzione scientifica conta inoltre numerose pubblicazioni in riviste scientifiche in fascia A in Italia - e stabilmente ai vertici delle classifiche internazionali - tanto in storia come in archeologia (come *World Archaeology*, *European Journal of Postclassical Archaeologies*, *Quaderni storici* ecc.), nonché capitoli di libri in volumi collettivi presso case editrici come Routledge, Archaeopress, Il Mulino, Carocci, Giuffrè, ecc. e un impegno costante nella divulgazione anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali.

Laureata in metodologie della ricerca archeologica (relatore Marco Milanese, ora all'Università di Sassari) con una tesi sulla cartografia archeologica del comune di Larciano (PT), negli anni di università e di specializzazione (in Archeologia medievale, conseguita a Pisa nel 2003), ho avuto modo - attraverso moltissimi scavi e lavori sul campo prima come studente e poi come responsabile - di approfondire i metodi dell'indagine archeologica (ricognizione, scavo e archeologia dell'edilizia storica) e di acquisire la prospettiva di ricerca dell'archeologia globale come promossa da Tiziano Mannoni e dall'Istituto di Storia della Cultura Materiale.

Ho iniziato la mia collaborazione con il Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale (LASA), aprendomi alla ricerca storico-archeologica sulle risorse ambientali, nel 2005 quando con il dottorato di ricerca in Geografia storica per la valorizzazione del patrimonio storico-ambientale, che ho conseguito nel 2009 con una tesi di taglio metodologico sull'archeologia rurale dell'Appennino ligure orientale, di cui è stato tutor il geografo storico Diego Moreno, allora responsabile del LASA. Dopo il dottorato ho avuto l'occasione di continuare collaborare con il LASA come assegnista di ricerca (2009-2013) e poi di fare ricerca in diverse istituzioni europee (cfr. Incarichi all'estero). Durante gli anni del dottorato e di post-doc ho partecipato attivamente ai lavori del Seminario Permanente di Storia Locale, approfondendo gli approcci della micro-analisi storica e imparando a svolgere autonome ricerche d'archivio. Ho provato a far mia la prospettiva della microstoria sociale soprattutto nella considerazione degli attori e dei gruppi sociali locali e della dimensione giurisdizionale dei fatti, tema che ho appreso dalle ricerche di e dal dialogo con Osvaldo Raggio con cui ho da ultimo (2019-2022) collaborato nell'ambito dell'insegnamento di Storia della Cultura Materiale.

Con il dottorato ho iniziato a sviluppare i percorsi e metodi dell'archeologia rurale, mentre attraverso le esperienze post-dottorali, ho potuto costruire un percorso di ricerca che, muovendo dall'archeologia delle risorse ambientali, sul significato giurisdizionale delle azioni e delle pratiche (e

quindi dell'evidenza archeologica), per focalizzarsi sulle pratiche di condivisione delle risorse e sulla loro dimensione profondamente sociale. Conto infine su una solida esperienza nell'archeologia professionale (assistenza, archeologia preventiva e di emergenza) maturata nel periodo predottorale e che ha continuativamente praticato nel corso degli anni.

Progetti di ricerca

2021 - IN CORSO

ANTIGONE. Archaeology of shariNg PracTIces the material evidence of mountaiN marGinalisatiON in Europe (18th-21st c. AD)

Consiglio Europeo della Ricerca (ERC - Stg 2019)

1.498.000 euro - Responsabile scientifico

L'obiettivo del progetto ANTIGONE è verificare se come continuità e discontinuità nelle pratiche di condivisione delle risorse ambientali (e quindi nelle forme di condivisione del tempo, del lavoro e dello spazio) abbiano influenzato l'organizzazione delle comunità e quindi giocato un ruolo nelle dinamiche di abbandono o spopolamento della montagna europea. L'indagine si snoda attraverso l'incrocio di serie di discipline differenti (ricerca d'archivio, archeologia, archeobotanica, geoarcheologia, storia orale) ed è condotta per casi di studio nell'Appennino ligure, nei Pirenei francesi, nella Montagna basca e in Sierra Nevada.

2021 - IN CORSO

INPACT - INdustrialization and the Process of modernity the ArChaeological Transformation of the rural world (18th-21st c.)

MSCA-IEF 2020 - Horizon 2020

210.000 euro - Responsabile scientifico

Nell'ambito della progetto INPACT, di cui sono responsabile scientifica, sono la supervisor del dott. Carlos Tejerizo García.

2021 - IN CORSO

CLOE training to Complexity muLtidisciplinary approaches to rural and mOuntain sustainable devElopment and conservation

MSCA 2020 - COFUND Doctoral Programme - Horizon 2020

cofinanziamento CE 1.220.400 euro - Responsabile scientifico

Con Marco Invernizzi (DITEN) condivido la responsabilità del programma di formazione dottorale interdisciplinare CLOE (MSCA CoFund DP), centrato sui temi dello sviluppo e conservazione della montagna a partire da prospettive storiche, ambientali e giuridiche.

2014 - 2017

ARCHIMEDE - Archaeology of Commons. Cultural Heritage

and Material Evidence of a Disappearing Europe

Progetto FP7 MC - IF - ES

230.000 euro - Responsabile scientifico

Attività editoriale

Faccio parte della redazione della rivista "Archeologia Postmedievale" e del comitato scientifico della collana 'MEDITO' (Brepols). Svolgo inoltre referaggi per riviste italiane (Quaderni Storici, Archeologia Medievale, ecc.) e straniere (Antiquity, Historia Agraria, ecc.), e valutazioni di progetti europei.

Rappresento l'Italia nel comitato scientifico dell'Associazione 'Ruralia' che riunisce gli archeologi rurali europei. Sono uno dei membri fondatori della European Network of the Archaeology of commons (convegni Genova 2017, Oviedo 2020).

Incarichi all'estero

Marie Curie IE Fellow presso l'Università dei Paesi Baschi (2014-2017), con il progetto ARCHIMEDE sull'Archeologia delle terre collettive nell'Europa meridionale, sono stata anche ricercatrice associata presso il Laboratorio di Storia delle Alpi, dell'Università della Svizzera italiana (2014-2016) e infine ho collaborato con il dipartimento di Archeologia dell'università di Durham, prima come Senior Research Fellow con il progetto "Landscapes of Rights" (nel 2018) e poi come Institute of Advanced Studies Fellow (nel 2021).